

Niella - Canaro, 5 Agosto 1895.

Illustrissimo Signor Professore.

Ho ricevuto qui la Sua graziosa lettera, e la ringrazio tanto per la singolare bontà che mi dimostrate, quanto perché mi ha speso un suspirio per mio lavoro.

Settente la spesa che io credo necessaria sia grande, specialmente per il trasporto degli strumenti, io farei contenti di un suspirio di duecento lire, perché io non ho l'età di concorrere io stesso a fare questo lavoro che farei per me un buon titolo in un concorso.

Con la stessa ingenua franchezza colla quale mi sono degnato indirizzarle a Lei, Signor Professore, Le prego ora di non negarmi questo suspirio, e metterlo a disposizione di Lei per i suoi buoni e osservazioni già fatte e quelle che farò quest'anno: anzi Le ringrazio della generosa ospitalità.

Gradisca, Illustrissimo Signor Professore, i miei



